



Gigli Tedesco: «Inopportuno un decreto sulle adozioni»

La vicepresidente del gruppo comunista del Senato Gigli Tedesco (nella foto) ha richiamato l'attenzione del governo in sede di conferenza dei capigruppo sull'assoluta inopportunità di procedere per decreto a modifiche dell'adozione internazionale...

Energia e territorio: a convegno 200 Comuni

Oltre 200 Comuni a convegno giovedì e venerdì prossimi a Terni per discutere di energia e territorio. L'iniziativa parte dal comune umbro che insieme alla Lega ambiente ha messo a punto un piano energetico...

Nuovi collegamenti Sardegna Corsica

Porto Torres disertato ormai da qualche anno dai regolari collegamenti navali con la Corsica e con parte del continente sarà nuovamente operante come scalo di una linea diretta di traghetti con il porto corso di Ajaccio...

Leccese Sequestrate angurie tossiche

Il pretore di Nardò (Lecce) dr. Angelo Sodo ha disposto stamani il sequestro cautelativo su tutto il territorio nazionale di angurie del tipo di quelle rubate da ignoti la notte scorsa per complessivi trenta quintali da un fondo agricolo di proprietà di Marcello Corvo...

Mezza Cagliari senza posta a causa delle pulci

Centomila cagliantini sono da ieri senza posta per colpa delle pulci. Gli uffici della 2ª zona recapito che smistano la corrispondenza dei diversi quartieri residenziali della città sono stati chiusi dopo un'ispezione sanitaria per la presenza di pulci...

Domani consiglio di amministrazione dell'Unità

Il Consiglio d'amministrazione dell'Unità è convocato per domani giovedì 29 alle ore 10 presso la sede del giornale per discutere il seguente ordine del giorno...

GIUSEPPE VITTORI

Droga e riciclaggio Le strade di Cosa nostra portano nelle Usl e negli uffici pubblici

La mafia nella capitale: nell'intervista all'Unità una dura denuncia del giudice De Ficchy

«Nei ministeri romani gli uomini della "piovra"»

Gli uomini di «Cosa nostra» si stanno infiltrando nei ministeri e nelle Usl. È questo il dato inquietante che caratterizza la penetrazione mafiosa nella capitale. Ne parla in questa intervista all'Unità il giudice romano Luigi De Ficchy...

ANTONIO CIPRIANI

ROMA «La mafia sta mettendo le mani sui ministeri e nelle Usl. Si tratta di un processo di penetrazione lento e costante nella pubblica amministrazione che rappresenta l'ultimo aspetto della mutazione genetica di Cosa nostra».

Giudice De Ficchy che in questa intervista all'Unità denuncia la penetrazione mafiosa nella capitale, è sempre più evidente. Un tessuto connettivo sotterraneo dalle implicazioni economiche e sociali esplosive.

Da numerose inchieste giudiziarie, negli anni passati, è stata provata la presenza della mafia sul territorio romano. Solo che si assiste da parte degli osservatori a una oscillazione di giudizio in alcuni momenti si grida all'allarme, in altri si sottovaluta la situazione.

In base alla sua esperienza di magistrato che da anni indaga sul fenomeno del traffico degli stupefacenti, in che modo la mafia riesce a far perdere le tracce, nell'economia legale, dei proventi altissimi della droga?

Carnevale Le bobine di Agrigento al Csm

ROMA. L'associazione o meno di Corrado Carnevale dall'accusa di avere con sue dichiarazioni nuocuto alla propria credibilità e al prestigio della magistratura di penderà in buona misura dal contenuto della registrazione di quanto ha detto in un convegno svoltosi recentemente ad Agrigento.

Violante Troppi magistrati massoni

ROMA. L'associazione nazionale magistrati «dovrebbe chiedere ai propri aderenti come per i partiti politici di non essere iscritti nemmeno alla massoneria».

Donat Cattin liquida anche il Vaticano

ROMA. Neanche il duro articolo dell'Osservatore romano sembra turbare il ministro della Sanità Donat Cattin che sullo scandalo dell'ospedale di Agrigento aveva risposto con toni sferzanti al vescovo della città...

Incubo a Bologna dopo l'ultimo colpo della banda delle coop «Che state facendo mascalzoni...» E i banditi lo «puniscono» con la morte

BOLOGNA. Cinque morti in un anno e mezzo due carabinieri due guardie giurate e l'altra sera un passante. Dopo otto mesi di tregua la «banda delle coop» arcipelago del crimine che ha firmato sanguinosi assalti ai furgoni portavalori che prelevano gli incassi dei supermercati in Emilia Romagna ha lanciato una nuova sfida...

Per gli inquirenti non ci sono dubbi lo stile dei banditi è molto più di una firma. La «banda delle coop» recentemente falcidiata da diciotto arresti ha alzato la posta di scomparire a bordo di una pompa e probabilmente di mitragliette «M16» simili a quelle in dotazione alla polizia hanno attaccato le guardie giurate che l'altra sera stavano prelevando il denaro di un supermercato coop della periferia bolognese in zona Corticella.

Due mesi dopo furono uccisi a Castelmaggiore i due carabinieri Umberto Ernu e Cataldo Stasi. I militari si scoppiò dopo si erano imbarcati in un commando di banditi che attendeva un furgone portavalori diretto al supermercato coop. E anche in quell'occasione i rapinatori non ebbero pietà.

Ortolani Oggi interrogato a Parma

PARMA. Anche ieri Umberto Ortolani non è uscito dal carcere. I legali che lo assistono non sono riusciti a reperire i 600 milioni per la cauzione fissata dai giudici della terza sezione del Tribunale penale e con la quale è stata condizionata la remissione in libertà concessa con l'ordinanza di ieri mattina.

Indagine I bambini contrari agli spot

TORINO. L'85 per cento dei bambini è contro l'intrusione per la pubblicità nei programmi televisivi. Il dato emerge da un'indagine commissionata dalla Coop su «La Tv» la pubblicità e i bambini illustrata nel corso di un convegno dal titolo «Il consumo di televisione uso abusivo».



Angela Casella con un'amica dopo il ritorno a casa

Con i coniugi Casella c'erano i familiari degli altri 4 ostaggi in mano all'Anonima Hanno annunciato che da ora in poi non pagheranno più una lira ai sequestratori

Gava incontra i parenti dei rapiti

PAVIA. In pomeriggio «mamma cotogio» ha varcato il portone di ministero degli Interni. A mezzogiorno di suo ritorno a Pavia dopo 16 giorni trascorsi sull'Aspromonte. Angela Casella ha partecipato assieme al marito Luigi ad un incontro riservato tra i vertici della Uninapol. In famiglia (la moglie e il genero di Daniele Belardinelli) indugina il trentino rapito nel maggio scorso i parenti di Nicola Campisi sequestrato nel febbraio dell'89 il padre di Carlo Celadon il ragazzo ventiduenne rapito nel gennaio 88 e i familiari di Marz o Pernini sequestrato nel dicembre 88.

Calabra «Cosa farò? Se sarà necessario andrò in Calabria. Sono disposta anche ad incatenarmi davanti al Quirinale» aveva detto. Le ragioni del suo ritorno? Lo ha spiegato per mezzo di un breve comunicato scritto a mano «Ho esaurito il compito che mi ero prefissata cioè di sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma che la mia famiglia sta vivendo».

La cifra che riuscirà a raccogliere la metterà a disposizione dei rapiti ai quali chiedo di mettersi al più presto in contatto. Un'iniziativa provocatoria. Cosa potrebbe succedere se i sequestratori venissero «ributtati» ad ottenere quanto chiedono attraverso raccolte di denaro tra la gente?